

Stralci tratti da:

Il Messaggero.it

Doppio lavoro per 5 milioni di italiani

Boom in alberghi, bar e trasporti

ROMA (2 ottobre) - Ci sono quasi 4,8 milioni di persone in Italia che hanno due occupazioni: e se in molti casi, come ad esempio i lavori domestici, si tratta semplicemente di più lavori part time per ottenere un salario dignitoso, resistono negli anni anche coloro che a una occupazione standard (a tempo pieno e indeterminato) affiancano un'altra attività, spesso in nero... Nella massa del doppio lavoro, comunque - dicono i tecnici Istat - c'è però una grossa fetta di lavoro in nero, spesso nel commercio, nella ristorazione, negli alberghi e nei servizi alla persona. (...)

Il dato emerso è un raffronto tra i dati dell'Istat sugli occupati totali nel 2009 e le posizioni lavorative calcolate nello stesso anno. A fronte di 24.838.000 occupati in media annua, infatti, ci sono 29.617.000 posizioni lavorative (tra regolari e irregolari) con una percentuale di irregolarità, nel complesso, del 17,6%.

Per quasi 900.000 persone il doppio lavoro è in agricoltura (tra l'autoproduzione nel proprio orto e l'impiego nella coltivazione e nel raccolto nei campi di altri). (..)

All'interno del comparto del commercio sono il settore degli alberghi e pubblici esercizi e quello dei trasporti e le comunicazioni ad avere la percentuale più alta sia di doppio lavoro che di sommerso. Secondo i dati fermi al 2008 il lavoro irregolare in alberghi, ristoranti e bar si avvicina al 42% mentre i "doppiolavoristi" sono circa 900.000 (le posizioni lavorative superano le 2,1 milioni di unità contro gli 1,2 milioni di occupati).

Nei trasporti e nelle comunicazioni la percentuale di lavoro irregolare sfiora il 50%, mentre coloro che fanno una doppia attività sono quasi 1,2 milioni. Nel lavoro domestico si concentra il lavoro irregolare (64,2% nel 2008 ma in calo rispetto al 78,6% di dieci anni prima) e le posizioni lavorative complessive che risultano all'Istat sono, sempre secondo i dati risalenti al 2008, 2.230.000 a fronte di 1.465.000 occupati (765.000 quindi i casi di doppio lavoro).

Nell'industria sono scarsi sia i casi di doppio lavoro sia quelli di lavoro irregolare (6,8% la percentuale nel 2009). Nell'industria in senso stretto (escluse le costruzioni) la percentuale di irregolarità del lavoro scende al 4,2% mentre le doppie attività sono solo 87.000.

Nelle costruzioni, comparto ad alto utilizzo di lavoro irregolare anche a causa della discontinuità della produzione (cantieri che aprono e chiudono), a fronte di 1.924.000 occupati nel 2009, le posizioni lavorative erano 2.176.000. Nel comparto, l'irregolarità, secondo l'Istat, ha raggiunto il 12,7% .